**PREGHIERA**

PRIMO MOMENTO

**Canto d’ingresso**

**R. Alleluia, alleluia, alleluia!**

La Santa Pasqua illumini di viva fede gli uomini

redenti e fatti liberi, alleluia! **R.**

Dal cielo scende un angelo, splendente come folgore,

la grande pietra rotola, alleluia! **R.**

Dinanzi a lui prostriamoci,

la gioia intoni il cantico

che durerà nei secoli, alleluia! **R.**

**Saluto del presidente**

**Orazione**

Preghiamo.

Esulti sempre il tuo popolo, o Dio,

per la rinnovata giovinezza dello spirito,

e come ora si allieta per la ritrovata dignità filiale,

così attenda nella speranza il giorno glorioso della risurrezione.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,

e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

*Amen.*

**Canto di esposizione**

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi Risorto a vita nuova,

sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena Gesù si dona ai suoi: "Prendete pane e vino, la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane:

chi crede in me vivrà.

Chi beve il vino nuovo

con me risorgerà".

È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi: formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.

**Salmo 16** *(tra solista e assemblea)*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

2Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,

senza di te non ho alcun bene».

3Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, è tutto il mio amore.

4Si affrettino altri a costruire idoli:

io non spanderò le loro libazioni di sangue

né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

5Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:

nelle tue mani è la mia vita.

6Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,

è magnifica la mia eredità.

7Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;

anche di notte il mio cuore mi istruisce.

8Io pongo sempre innanzi a me il Signore,

sta alla mia destra, non posso vacillare.

9Di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima;

anche il mio corpo riposa al sicuro,

10perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,

né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

11Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena nella tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

**INTERCESSIONI**

**Silenzio**

Acclamiamo al Signore Gesù, pontefice della nuova ed eterna alleanza.

Figlio di Dio, che hai imparato l’obbedienza dalle cose che hai patito,

**- fa' attento il nostro orecchio alla tua Parola di vita.**

Figlio di Dio, che hai sperimentato la morte a vantaggio di tutti,

**- unisci la nostra vita alla tua nell’offerta al Padre, per la vita eterna.**

Figlio di Dio, costituito con ogni autorità sulla casa del Padre,

**- dona alla tua Chiesa di fissare il cuore sulle realtà invisibili che sono eter-**

**ne.**

Figlio di Dio, che sei vivo per sempre e intercedi a nostro favore,

**- guida la nostra ricerca di felicità e gioia sulla via che conduce a te.**

Figlio di Dio, sommo sacerdote che sai compatire le nostre debolezze,

**- concedi al Papa, ai Vescovi, ai Sacerdoti e ai Diaconi, di amarti più di ogni**

**cosa.**

Figlio di Dio, autore e perfezionatore della nostra fede,

**- accogli nella luce della resurrezione tutti i nostri cari che hanno sperato**

**e creduto in te.**

SECONDO MOMENTO

**Inno a Cristo**

**R. Cristo risorge, Cristo trionfa. Alleluia!**

Al Re immortale dei secoli eterni,

al Signore della vita che vince la morte,

risuoni perenne la lode e la gloria. **R.**

All'Agnello immolato che salva le genti, al Cristo risorto che sale nei cieli, risuoni perenne la lode e la gloria. **R.**

Nei cori festanti del regno dei cieli nel mondo redento dal Figlio di Dio, risuoni perenne la lode e la gloria. **R.**

**ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO**

**Dal Vangelo di Giovanni 21,1-19**

1Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberìade. E si manifestò così: 2si trovavano insieme Simon Pietro, Tomma- so detto Dìdimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. 3Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Ve- niamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quel- la notte non presero nulla. 4Quando già era l’alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. 5Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». 6Allora egli disse loro:

«Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. 7Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, ap- pena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. 8Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

9Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. 10Disse loro Gesù: «Portate un po’ del pesce che avete preso ora». 11Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squar- ciò. 12Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. 13Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. 14Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

15Quand’ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». 16Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Si- gnore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». 17Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. 18In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio ten- derai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». 19Que- sto disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

**Invocazione dei santi**

Signore, pietà. Cristo, pietà. Signore, pietà.

Santa Maria, Madre di Dio

**prega per noi**

San Michele

Santi Angeli di Dio

**pregate per noi**

San Giovanni Battista

San Giuseppe

Santi Pietro e Paolo

Sant’Andrea

San Giovanni

Santi Apostoli ed Evangelisti

Santa Maria Maddalena

Santi Discepoli del Signore

Santo Stefano

Sant’Ignazio (d’Antiochia)

San Lorenzo

Sante Perpetua e Felicita

Sant’Agnese

Santi Martiri di Cristo San Gregorio Sant’Agostino Sant’Atanasio

San Basilio

San Martino

Santi Cirillo e Metodio

San Benedetto

San Francesco

San Domenico

San Francesco Saverio

San Giovanni Maria (Vianney)

San Giovanni Bosco

Santa Caterina (da Siena)

Santa Teresa (d’Avila)

Santi Faustino e Giovita

Sant’Angela (Merici)

Santi Filastrio e Gaudenzio

Sant’Afra

Santa Giulia

Santa Silvia

San Paolo VI San Siro Sant’Ercolano

San Daniele (Comboni) San Ludovico (Pavoni) Sant’Arcangelo (Tadini)

San Giovanni Battista (Piamarta) Sant’Obizio

San Riccardo (Pampuri)

Sante Bartolomea e Vincenza

Santa Gertrude (Comensoli)

Santa Maria Crocifissa (Di Rosa)

Santa Teresa Eustochio (Verzeri)

Santi e Sante di Dio.

Nella tua misericordia,

**salvaci, Signore.**

Da ogni male

Da ogni peccato

Dalla morte eterna

Per la tua incarnazione

Per la tua morte e risurrezione

Per il dono dello Spirito Santo.

Noi peccatori, ti preghiamo,

**ascoltaci, Signore.**

Gesù, Figlio del Dio vivente,

ascolta la nostra supplica.

**Gesù, Figlio del Dio vivente,**

**ascolta la nostra supplica.**

**TERZO MOMENTO**

**Inno a Cristo**

1. La Pasqua del Signore allieta i nostri cuor: è vinta ormai la morte, la vita regnerà. Alleluia! La vita regnerà.

2. Il Cristo che è risorto ci rende amici suoi: soffrendo sulla croce per lui ci conquistò. Alleluia! Per lui ci conquistò.

3. E nati nel peccato nell'acqua ci salvò: rinati come figli al Padre ci portò. Alleluia! Al Padre ci portò.

**RIFLESSIONI SULLA PAROLA DI DIO Perché leg gere og gi la Bibbia?**

«Capisci quello che stai leggendo?»: così domanda Filippo ad un funzio- nario Etìope che stava leggendo la Bibbia. E questi gli risponde: «E come potrei capire, se nessuno mi guida?» (At 8,30-31). Anche noi, talvolta, ab- biamo fatto la stessa esperienza di restare disorientati, quando abbiamo preso in mano la Sacra Scrittura.

La stessa Bibbia ci parla di un altro “libro” difficile da leggere, quello del cuore umano, quello della vita, della “nostra” vita. Il Qoèlet scrive «Segui le vie del tuo cuore» (Qo 11,9). Quando, però, proviamo a seguire queste vie ci accorgiamo di non sapere bene che cosa desidera veramente il nostro cuore. Spesso ciò che cerchiamo di ottenere con tanta fatica non appaga poi in profondità, facendoci sempre riscoprire che siamo mendicanti di feli- cità. Il profeta Geremia afferma a questo proposito: «Niente è più infido del cuore e difficilmente guarisce! Chi lo può conoscere?» (Ger 17,9). Quella che pone il profeta è una domanda essenziale, decisiva: come capire fra i tanti desideri che proviamo, spesso contraddittori fra di loro, quelli che nascono dal più profondo del cuore e che ci conducono al bene? L’autore dell’Apocalisse, con una straordinaria immagine, paragona la storia intera ad un libro perfettamente sigillato che gli uomini si affannano a cercare di comprendere, senza mai riuscirvi pienamente: «Vidi un libro, scritto sul lato interno e su quello esterno, sigillato con sette sigilli. Vidi un angelo forte che proclamava a gran voce: “Chi è degno di aprire il libro e scioglierne i sigilli?”. Ma nessuno né in cielo, né in terra, né sotto terra era in grado di aprire il libro e di leggerlo. Io piangevo molto perché non si trovava nessuno degno di aprire il libro e di leggerlo. È il “mistero” della vita umana. L’Apocalisse – e con essa la fede cristiana - non si arresta, però, al pianto dirotto dinanzi a quel libro chiuso e sigillato. Prosegue annunciando che si presentò uno “degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli” (Ap 5,9): quell’unico capace di aprire il libro della storia è Cristo, che Giovanni descrive come l’Agnello immolato e risorto.

Lo stesso passaggio dalla tristezza alla festa avviene nell’esperienza dei due discepoli di Emmaus. Essi si accorgono che la presenza di Gesù risorto e la luce della sua Parola sono capaci di cacciare via l’ombra dei discorsi di mor- te che andavano facendo: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre

egli conversava con noi lungo la via?» (Lc 24,32). La Parola di Dio, manife- statasi in pienezza nel Cristo, permise loro di tornare a Gerusalemme, alla loro vita quotidiana, come creature nuove. Imparare a pregare con la Parola di Dio ha senso proprio in questa prospettiva: è nella luce del “mistero” di Cristo che trova luce il “mistero” della vita umana. Proprio per questo Dio ci ha donato la sua Parola, perché essa sia “lampada ai nostri passi e luce sul nostro cammino” (cfr. Sal 118,105). Abbiamo bisogno di conoscere la Parola di Dio, perché senza di essa il nostro cammino resta oscuro. E ne abbiamo bisogno non solo per noi stessi, ma anche per aiutare altri a trovare la via della vita. Dice infatti il Signore: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutt’e due in una buca?» (Lc 6,39). Ci è necessario imparare a leggere il “libro” della Sacra Scrittura, che svela il mistero di Cristo, per imparare a leggere il “libro” della vita. (Card. Agostino Vallini)

**Canone**

*Laudate Dominum, laudate Dominum, omnes gentes, alleluia!*

**Preghiera per le vocazioni** *(tutti)*

Noi ti adoriamo e ti benediciamo, Signore nostro Dio, perché ci hai scelti fin dalla creazione del mondo

e ci hai destinati ad essere santi ed immacolati al tuo cospetto nella carità.

Ci rivolgiamo a te con la fiducia dei figli e ti preghiamo:

porta a compimento in noi il tuo disegno di salvezza

e facci dono di sante vocazioni al matrimonio cristiano,

al ministero apostolico e alla vita consacrata.

Apri il nostro cuore alla fede e alla conoscenza;

insegnaci ad ascoltare la tua voce,

perché si compia nella vita di tutti,

e in particolare nei giovani,

la tua volontà, a lode e gloria del tuo nome,

per il bene della Chiesa e del mondo intero. Amen. (+ *Pierantonio*)

**Canto: Tantum èrgo**

Tantum èrgo Sacramentum venerèmur cernui: et antìquum documentum novo cedat rìtui: praèstet fìdes supplemèntum sènsuum defectui. Genitori, Genitoque làus et jubilàtio,

salus, honor, vìrtus quòque sit et benedictio:

procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

**Orazione**

Preghiamo.

Signore Gesù, che ci hai generato dal tuo cuore trafitto,

e nel sacramento dell’altare ci hai associati alla tua vita divina,

guarda con bontà a noi tuo popolo.

e donaci, rinnovati da questo sacramento di vita eterna,

di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo,

destinato alla gloria.

tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

**BENEDIZIONE EUCARISTICA Anima di Cristo, santificami.**

Corpo di Cristo, salvami.

Sangue di Cristo, inebriami.

Acqua del costato di Cristo, lavami.

Passione di Cristo, confortami.

O buon Gesù, esaudiscimi.

Dentro le tue piaghe, nascondimi.

Non permettere che io mi separi da te.

Dal nemico maligno, difendimi.

Nell’ora della mia morte, chiamami.

Fa’ che io venga a te per lodarti

con tutti i santi nei secoli dei secoli.

Amen.

**ANTIFONA MARIANA**

Regina caeli, laetare, alleluia,

quia quem meruisti portare, alleluia, resurréxit sicut dixit, alleluia.

Ora pro nobis Deum, alleluia.